

Senago, Pontiggia: il calore può sconfiggere il cancro



SENAGO — Sconfiggere il cancro con il calore. E' una delle ultime conquiste raggiunte dalla medicina. Si tratta di un modo semplice, ma efficace, basato sull'ipertermia tecnica d'avanguardia che riesce far morire le cellule maligne che caratterizzano alcuni tumori.

Ne hanno parlato presso l'Hotel-Villa San Carlo Borromeo, il professor Paolo Pontiggia, ematologo e oncologo all'Università di Pavia e la figlia Elisabetta (nella foto), oncologa, presentando il loro ultimo libro "Questione di cancro", edizioni Spirali, scritto con Geroge Mathé.

«Le cellule tumorali reagiscono al calore in base

a fattori cellulari e alle caratteristiche del soggetto. Sottoposte a temperature elevate, 43-44 gradi - spiega il professor Paolo Pontiggia - subiscono un danno irreversibile e tendono a morire a differenza di quelle sane che invece riescono a sopravvivere».

Insomma la casistica elaborata dall'oncologo italiano, che è anche uno dei massimi esperti in questo campo insieme ai casi curati dai colleghi di altre nazioni, apre una nuova speranza nelle cure di uno dei mali più diffusi che provoca la più alta percentuale dei decessi.

Giulio Dotto

